



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.34

Data 29/12/2016

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO GENERALE degli IMPIANTI di AFFISSIONE e ALTRI MEZZI PUBBLICITARI.=

L'anno DUEMILASEDICI, il giorno Ventinove del mese di Dicembre, alle ore 16,30 ed in continuazione, nella solita sala delle adunanze consiliari.

A seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata del Messo Comunale, si è riunito il *Consiglio Comunale* in seduta *pubblica* sessione STRAORDINARIA ed in PRIMA convocazione.

Presiede L'Ing. Ciriaco CAMPILONGO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. ERNESTO GALIARDI.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a procedere all'appello:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Prese nte	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		8	STUMBO Santino		X
2	IMPIERI Francesca	X		9	CAROPRESE Francesca		X
3	SPINELLI Vincenzo	X		10	MARTUCCI Giovanni	X	
4	LIPORACE Marco	X		11	CAPANO Daniela	X	
5	FILICETTI Maria Rachele	X		12	UGOLINO Riccardo	X	
6	CAMPILONGO Ciriaco	X		13	CARROZZINO Vincenzo	X	
7	DONATO Maria	X					
ASSEGNATI N. 12+1		IN CARICA N. 13		PRESENTI N. 11		ASSENTI N. 02	

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta di deliberazione presentata in data 31.11.2016 dal Consigliere delegato al contenzioso Avv. Maria Donato avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO GENERALE degli IMPIANTI di AFFISSIONE e ALTRI MEZZI PUBBLICITARI", allegata al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale;
- **TENUTO CONTO** degli interventi:

del Cons. **Maria DONATO** la quale dà lettura della proposta redatta e precisa che ad essa farà seguito un vero e proprio progetto attuativo. Già nel Piano redatto e nel relativo Regolamento degli impianti, sostiene poi, si trovano tutti i dati e le informazioni necessarie;

del Cons. **Martucci**, il quale sostiene che, a suo parere, anche questo punto debba essere rinviato essendo deficitario sotto diversi aspetti;

del Cons. **Ugolino** il quale si associa alla richiesta del Cons. Martucci ritenendo che non si vogliono approvare solo delle direttive cui dovrà far seguito un progetto successivo, bensì un vero e proprio Piano degli impianti pubblicitari che peraltro contiene la quantizzazione della relativa superficie complessiva, che valuta comunque eccessiva.

Sottolinea, poi, che però il Piano che si vuole approvare nei fatti non c'è;

del **Sindaco** che propone di sottoporre a un successivo passaggio consiliare il progetto attuativo cui ha fatto riferimento il Cons. Donato. Questo progetto, ritiene, potrà essere sviluppato di concerto tra i gruppi consiliari.

- **CONSIDERATO** che il Sindaco ha proposto in particolare
 1. di integrare l'oggetto della deliberazione con l'indicazione a seguire delle parole "Linee guida";
 2. di conseguentemente modificare il dispositivo della proposta precisando che si vanno ad approvare appunto le Linee guida del Piano;
 3. la costituzione di una specifica Commissione Consiliare cui assegnare le funzioni relative alla redazione del Piano di che trattasi partendo dagli elaborati già disponibili;
 4. che la Commissione sia composta dal Sindaco, dal Cons. Donato e dal Cons. Martucci;
 5. che il progetto redatto sia approvato dal Consiglio Comunale;
 6. che la proposta di deliberazione, modificata per come sopra, venga sottoposta a votazione.

• **ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. dal Responsabile del Settore Economico e dal Responsabile SUAP anche sulla proposta modificata;

VISTO il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 richiamato,

Atteso l'esito della votazione, all'uopo tenutasi, di seguito riportato:

Consiglieri presenti n. 11=

Consiglieri Votanti n. 7 – Consiglieri Astenuti n. 4 (Capano, Carrozzino, Martucci e Ugolino)=

Voti Favorevoli n. 7 – Voti Contrari ===

DELIBERA

1. di **INTEGRARE** l'oggetto della proposta allegata aggiungendo a seguire le parole "Linee guida" cosicché il testo definitivo sarà il seguente: "APPROVAZIONE PIANO GENERALE degli IMPIANTI di AFFISSIONE e ALTRI MEZZI PUBBLICITARI – LINEE GUIDA"=;
2. di **MODIFICARE** conseguentemente il punto 1. del deliberato della originaria proposta che viene così ad avere la seguente stesura definitiva: *"di APPROVARE le Linee Guida del <Piano Generale degli Impianti di affissione e altri mezzi pubblicitari > allegate alla presente"*;
3. di **INTEGRARE** per come segue il disposto deliberativo della stessa proposta allegata:

"a. **COSTITUIRE**, ai sensi dei principi fissati per le Commissioni di Studio di cui all'art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, una Commissione Consiliare speciale cui assegnare la competenza relativa alla redazione del Piano definitivo di che trattasi partendo dagli elaborati già disponibili, precisando che: la presidenza della stessa viene assegnata al Sindaco; le attività di verbalizzazione saranno eseguite da una unità di personale dipendente individuata dal Presidente; non sarà possibile il ricorso ad esperti esterni; non sono previste spese di alcun tipo a carico del bilancio comunale; l'attività si intenderà conclusa con la approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano definitivo degli impianti di affissione e altri mezzi pubblicitari;

b. **PRECISARE** che la Commissione di cui al punto precedente è così composta:
Il Sindaco Ing. Enrico Granata; il Cons. Maria DONATO; il Cons. Giovanni MARTUCCI;

c. **DISPORRE** la approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano redatto dalla Commissione stessa",

e, con identica votazione,

DELIBERA

- di **DARE IMMEDIATA ESECUZIONE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.=====



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA DI COSENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE E ALTRI MEZZI PUBBLICITARI.

Testo Proposta:

IL CONSIGLIERE COMUNALE DELEGATO AL CONTENZIOSO

PREMESSO:

- Che con delibera del Consiglio Comunale n. 13/20016 è stato approvato il nuovo “Regolamento Comunale della pubblicità e delle pubbliche affissioni”;
- Che all’art. 6 del suddetto regolamento è prevista la predisposizione di un “Piano Generale degli Impianti” che disciplini la tipologia, le dimensioni e la grafica degli impianti pubblicitari, (siano essi destinati a supportare la pubblicità esterna privata che le pubbliche affissioni) e delle insegne d’esercizio dell’intero territorio comunale.
- Che, pertanto, si rende necessario dotare l’Ente un piano per gli impianti pubblicitari e gli altri mezzi di affissione per garantire una distribuzione adeguata degli impianti che tenga conto e rispetti le caratteristiche del territorio comunale e il contesto urbanistico, con le sue esigenze di carattere storico, ambientale ed estetico;

VISTO il “Piano Generale degli Impianti di Affissione e altri Mezzi Pubblicitari” che si allega alla presente proposta e ne costituisce parte integrante;

VISTO il nuovo “Regolamento Comunale della Pubblicità e delle Pubbliche affissioni” approvato con delibera CCN 13/16;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

VISTO il D. Lgs. 15.11.1993 n. 507 e succ. modifiche;

VISTO il D. Lgs. 30.04.92 n. 285 (Codice della Strada)e succ. modifiche;

VISTO il D. Lgs. 16/12/92 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);

VISTO il D.P.R. 16/09/96 n. 610;

VISTO la L. 7/12/99 n. 472;

VISTO il D. Lgs. 15/11/93 n. 507;

VISTO il D. Lgs. 22/01/04 n. 42;

PROPONE

- 1. DI APPROVARE** il "Piano Generale degli Impianti di Affissione e altri Mezzi Pubblicitari" allegato alla presente proposta;
- 2. DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del D.LGS n. 267/2000

BELVEDERE MARITTIMO 30/11/2016

Il Consigliere Comunale delegato al contezioso

Avv. Maria Donato




COMUNE
DI BELVEDERE
MARITTIMO
PROVINCIA DI COSENZA

PIANO GENERALE
DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE
E ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

Approvato con delibera del consiglio comunale
n. del

INDICE

CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Zonizzazione
- Art. 3 Classificazione dei mezzi pubblicitari regolati dal Piano Generale degli Impianti

CAPO II: IMPIANTI DI AFFISSIONE

- Art. 4 Definizione e quantificazione degli impianti di pubbliche affissioni
- Art. 5 Definizione e quantificazione degli impianti privati per affissione diretta
- Art. 6 Sostituzione degli impianti esistenti
- Art. 7 Tipologie di impianti per le affissioni caratteristiche e materiali
- Art. 8 Criteri di individuazione degli spazi e collocazione degli impianti di affissione
- Art. 9 Impianti di affissione nel centro storico

CAPO III: CARTELLI PUBBLICITARI

- Art. 10 Definizioni e dimensionamento
- Art. 11 Tipologie di cartelli pubblicitari caratteristiche e materiali

CAPO IV: ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

- Art. 12 Definizione degli altri mezzi pubblicitari

CAPO V: NORME FINALI

- Art. 13 Autorizzazione alla installazione
- Art. 14 Quadro normativo di riferimento
- Art. 15 Norma transitoria
- Art. 16 Entrata in vigore – norme di rinvio

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. Il Piano generale degli impianti di affissione e altri mezzi di pubblicità disciplina la quantità, la tipologia e la distribuzione sul territorio comunale dei mezzi pubblicitari in relazione alle esigenze di carattere sociale ed economico, della concentrazione demografica, della tutela ambientale e paesaggistica, di equilibrio della localizzazione degli impianti e del rispetto delle norme di sicurezza della circolazione stradale, oltre al rispetto delle previsioni e prescrizioni urbanistiche.
2. La finalità del Piano è quella di procedere al riordino degli impianti sopra elencati e di disciplinare i criteri e le modalità per l'installazione di nuovi impianti pubblicitari, al fine di contemperare la domanda del mercato con le esigenze di salvaguardia del decoro e della qualità estetica e funzionale dell'ambiente urbano.

ARTICOLO 2 ZONIZZAZIONE

1. Al fine di disciplinare la distribuzione dei mezzi pubblicitari, il territorio comunale si considera suddiviso nelle seguenti zone:
 - Centro Storico;
 - Centri Abitati (escluso il Centro Storico),
 - Aree esterne ai centri abitati.

ARTICOLO 3 CLASSIFICAZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI REGOLATI DAL PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

1. I mezzi pubblicitari, così come definiti dall'art. 47 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada e dal Regolamento Comunale Imposta Pubblicità e Diritto Affissioni, sono così suddivisi:
 - Impianti di affissione pubblica o diretta;
 - Cartelli pubblicitari;
 - Altri mezzi di pubblicità e propaganda.

CAPO II

IMPIANTI DI AFFISSIONE

ARTICOLO 4

DEFINIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Per impianti di pubbliche affissioni si intendono tutti gli impianti di proprietà del Comune o collocati su spazi appositamente individuati dal Comune.
2. Sono destinati ad impianti di pubblica affissione (istituzionale, sociale e commerciale) mq. 1.275.
3. L'amministrazione si riserva di modificare i limiti di superficie sopra indicati per adeguarli ad eventuali nuove necessità.

ARTICOLO 5

DEFINIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI PER AFFISSIONE DIRETTA

1. Per affissioni dirette si intendono le affissioni di manifesti e simili effettuate per conto altrui direttamente da soggetti privati, diversi dal Comune e dai suoi concessionari. Le localizzazioni sono determinate dall'Amministrazione Comunale in conformità al presente Piano e al Regolamento per la Disciplina degli Impianti di Pubblicità che procederà con relative autorizzazioni.
2. Sono destinati ad impianti di affissione diretta mq. 225.
3. Si ritiene che le limitazioni indicate al comma 2 siano congrue dal punto di vista economico-commerciale, dell'impatto ambientale e in rapporto alla estensione del territorio comunale, al numero degli abitanti e all'attuale dimensionamento degli impianti di pubbliche affissioni.
4. Per i criteri e le modalità di assegnazione degli spazi destinati alla pubblicità diretta la Giunta Comunale approverà un disciplinare. L'assegnazione degli spazi scade dopo cinque anni dall'aggiudicazione.

ARTICOLO 6 SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

1. Tutti gli impianti di affissione attualmente installati dovranno essere sostituiti con gli impianti autorizzati conformi ai seguenti criteri:

- rispetto dei vincoli posti a tutela dei beni culturali di cui alla legislazione vigente, e conseguente rimozione degli impianti posti in deroga a tali vincoli ;
- redistribuzione degli spazi di affissione pubblica in base ai nuovi assetti urbani e della viabilità, nonché dell'ubicazione delle attività commerciali e relativi accessi;
- possesso dei relativi pareri rilasciati dalle amministrazioni competenti(Anas, Provincia, ecc.);
- autorizzati secondo la procedura di cui al Regolamento Comunale della pubblicità e delle pubbliche affissioni.

2. Nelle strade e aree interessate da lavori pubblici gli impianti di affissione che possano interferire con le opere da eseguire devono essere rimossi per il periodo strettamente necessario all'intervento e ricollocati non appena possibile, indipendentemente dalla complessiva chiusura del cantiere.

ARTICOLO 7 TIPOLOGIE DI IMPIANTI PER LE AFFISSIONI CARATTERISTICHE E MATERIALI

1. È ammessa unicamente l'installazione di impianti per le affissioni delle seguenti tipologie:

- cm 90 x 135
- cm cm 125 x 25
- cm 100 x 140
- cm 70 x 100
- cm 200 x 150
- cm 300 x 200
- cm 600 x 300

2. Gli impianti potranno essere monopalo e/o binalo . I pannelli di supporto per i manifesti saranno realizzati con materiali protetti dalla corrosione o inossidabili (lamiera zincata, alluminio, acciaio inox, derivati plastici) e saranno fissati alla struttura con sistemi che ne rendano agevole la rimozione per esigenze di manutenzione o sostituzione.

ARTICOLO 8

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI E COLLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI AFFISSIONE

1. Per ogni tipologia di impianto sono previsti criteri di collocazione specifici in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 51 comma 4 del D.P.R. 16.12.1992 N. 495

2. Le caratteristiche e le dimensioni dei manifesti determinano i criteri di massima da seguire per la collocazione degli stessi:

- Manifesti cm 70 x 100 e /o 90 x 135 : il formato ed il contenuto determinano una fruizione molto ravvicinata e lenta. La loro affissione dovrà avvenire preferibilmente su impianti disposti in piccole serie di 4 o 2 elementi .
Gli spazi preferiti sono quelli vicini a chiese, cimiteri ed in prossimità di centri di aggregazione sociale.
- Manifesti cm 100 x 140: sono realizzati in questo formato la maggior parte dei manifesti culturali, istituzionali e commerciali di ambito locale. Anche in questo caso il formato ed il contenuto del manifesto determinano una fruizione ravvicinata e lenta. Gli spazi preferiti sono: il centro storico, le zone antistanti edifici pubblici, parchi, giardini, vie principali, piazze o comunque aree fruibili a piedi.
- Manifesti cm 200 x 150 e/o 300 x 200: sono realizzati in questo formato manifesti commerciali, nonché culturali, sociali o istituzionali di maggiore interesse. L'affissione è preferibile su impianti disposti in serie da 2 a 5 elementi, su supporti 200 x 150 bipalo.
Gli spazi preferiti sono: il centro storico, le zone antistanti edifici pubblici, parchi, giardini, vie principali, piazze o comunque aree fruibili a piedi.

Si prevede l'installazione lungo le strade a lenta percorrenza, lungo le

aiuole delle piste ciclabili e lungo percorsi pedonali, ai margini di zone a verde pubblico, affiancati o a pettine, visibili su ambo i lati.

Poster cm 600 x 300: formato prevalentemente per messaggi commerciali da affiggere su impianti con autonomo supporto a parete o a su palo. In considerazione dell'ingombro e del forte impatto visivo gli impianti devono essere dislocati preferibilmente lungo strade di scorrimento, nei parcheggi pubblici, in prossimità di centri commerciali o impianti sportivi e comunque su aree caratterizzate da ampie visuali libere.

3. Per l'installazione degli impianti nel centro abitato devono essere rispettate le distanze minime di cui all'art. 9 bis del Regolamento Comunale della pubblicità e delle pubbliche affissioni, fuori dal centro abitato devono essere rispettate le distanze previste del D.Lgs 285/1992.

ARTICOLO 9

IMPIANTI DI AFFISSIONE NEL CENTRO STORICO

Nel Centro Storico l'installazione di nuovi impianti e la sostituzione di quelli esistenti con le tipologie previste dal Piano avverrà in modo da garantire la salvaguardia dell'ambiente antico ed una corretta distribuzione delle informazioni istituzionali, sociali e commerciali.

CAPO III

CARTELLI PUBBLICITARI

ARTICOLO 10: DEFINIZIONI E DIMENSIONAMENTO

Si intendono compresi in questa definizione i manufatti bidimensionali supportati da idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce realizzate con pannello serigrafato o similare, in lamiera o materiale plastico di qualsiasi natura, finalizzati alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.

Possono essere luminosi sia per luce propria che per luce indiretta. Quindi risultano compresi in questa definizione i mezzi con messaggio pubblicitario prevalentemente di tipo commerciale che non comportano l'affissione di manifesti, riservati ad un solo emittente del messaggio pubblicitario, installati su spazi pubblici o privati che non sono sede o pertinenza accessoria della attività oggetto di pubblicità.

ARTICOLO 11

TIPOLOGIE DI CARTELLI PUBBLICITARI CARATTERISTICHE E MATERIALI

1. I cartelli pubblicitari devono avere le seguenti caratteristiche: le strutture di sostegno devono essere realizzate in profilati metallici adeguatamente protetti dalla corrosione e verniciati; la sagoma deve risultare essenziale e devono essere sorretti da un solo supporto verticale; possono essere autorizzate e/o affidati in concessione esclusivamente le seguenti tipologie:

- cm 200 X 150;
- cm 300 x 200;

2. In aree omogenee destinate ad insediamenti commerciali, direzionali, artigianali, industriali e simili, potrà essere autorizzata l'installazione di impianti di diversa tipologia e dimensioni, sulla base di specifici progetti particolareggiati approvati dalla Giunta Comunale.

3. L'adeguamento alle caratteristiche e tipologie di cui al c.1 dovrà essere realizzato all'atto della sostituzione degli impianti esistenti, e comunque alla scadenza dell'autorizzazione.

CAPO IV

ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

ARTICOLO 12

DEFINIZIONE DEGLI ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

1. Sono definiti altri mezzi pubblicitari gli impianti non compresi tra quelli di affissione e i cartelli pubblicitari, quali:

- Insegne d'esercizio
- Preinsegne
- Tende e bacheche;
- Impianti pubblicitari installati con carattere di provvisorietà in occasione di manifestazioni culturali, politiche, sportive, ecc.;
- Strutture di proprietà comunale realizzate per la promozione di eventi di interesse culturale, turistico, sportivo, ecc.;
- pubblicità diversa dall'affissione effettuata su strutture temporanee di cantieri edili.

- Impianti pubblicitari di servizio;
- Impianti pubblicitari a messaggio variabile .

2. Gli altri mezzi pubblicitari rimangono esclusi dai limiti quantitativi e dai criteri tipologici indicati nel presente Piano; sono pertanto soggetti soltanto alle disposizioni e limitazioni previste dalla normativa indicata all'art. 14.

CAPO V NORME FINALI

ARTICOLO 13 AUTORIZZAZIONE ALLA INSTALLAZIONE

1. L'installazione di qualunque impianto o mezzo pubblicitario è subordinata al rilascio di autorizzazione, fino a raggiungere il limite quantitativo indicato se rientrante nelle categorie soggette a limitazione, secondo le procedure e le norme previste dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, che prevede anche le sanzioni in caso di abusi ed omissioni. La denuncia di inizio attività non è sostitutiva di detta autorizzazione. Sono fatte salve le autorizzazioni fin qui rilasciate in possesso dei relativi nulla osta (Anas, Autorizzazione Paesaggistica e Nulla Osta per i beni e le attività culturali.)

ARTICOLO 14 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Le norme contenute nel presente Piano hanno come riferimento la normativa nazionale vigente, in particolare: D.Lgs. 30/04/92 n. 285, nuovo Codice della Strada; D.P.R. 16/12/1992 n. 495, Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada; D.Lgs. 15/11/1993 n. 507; D.Lgs. 22/01/2004 n. 42, Codice dei beni culturali; Regolamento Comunale della pubblicità e delle pubbliche affissioni.

ARTICOLO 15 NORMA TRANSITORIA

1. Tutti gli impianti pubblicitari di vario formato installati sul territorio, se non rispondenti alle caratteristiche previste dall'art. 6 comma 1 , andranno tempestivamente rimossi.

In caso di inerzia dei soggetti Titolari dell'impianto vi provvederà, d'ufficio, il Comune addebitando ai responsabili le spese sostenute,

ovvero alla rimozione provvederà, nel caso di affidamento, il concessionario del servizio.

ARTICOLO 16 ENTRATA IN VIGORE – NORME DI RINVIO

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di approvazione in consiglio comunale.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle specifiche norme di legge vigenti in materia.

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data 27/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

EUGENIO SARPA

PER LA REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE

Si esprime parere: FAVOREVOLE

VISTO REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA.

Si attesta che il programma dei pagamenti previsti nell'atto di cui al presente visto di regolarità è compatibile con le regole di finanza pubblica, considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa della parte in conto capitale elaborata per il rispetto del patto di stabilità interno 2009.

Data 29/12/2016

UFFICIO RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RAG. EMMA IANZUSA

IL SEGRETARIO
Dott. Ernesto GAGLIARDI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ing. GIACCO CAMPILONGO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Daniele Ponte, visti gli atti d'ufficio, attesta che ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il **13 GEN. 2017** al n. _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì,

13 GEN. 2017

IL RESP. SEGRETERIA 2
DANIELE PONTE

Ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 è ammesso avverso il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. di Catanzaro ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Ernesto GAGLIARDI)